



Viaggio alle origini del cosmo
Ginevra, via al test
«Il mondo finirà»

L'esperimento più grande della storia in un acceleratore da 8 miliardi
Il timore: «Produrrà buchi neri»

Beccaria e Bianchi IN TUTTOSCIENZE



Il libro provocazione di Toaff
«Ebrei ostaggio della Shoah»

Esce il nuovo pamphlet dell'autore di «Pasque di sangue»: «La memoria della tragedia blocca la nostra cultura»

Baudino A PAGINA 32



Le accuse a Del Turco
«Hai preso i soldi meglio se confessi»

Tangenti alla Regione Abruzzo, il re delle cliniche private al giudice
«L'ho pagato per farmi proteggere»

Grignetti A PAGINA 13

La Russia: basta con gli atti idioti di Tbilisi. Berlusconi: Putin non va isolato. Napolitano: rapporti tra Stati e non personali

Georgia, Mosca non molla

Inizia il ritiro delle truppe ma raddoppia le basi nelle province ribelli

BORIS
BIANCHERI

LA PACE DEI SOSPETTI

La crisi in Georgia ha dimostrato quanto sia fragile oggi il tessuto che avvolge le relazioni tra l'Occidente e la Russia e quanto profonde siano le reciproche diffidenze. Una mossa azzardata del presidente georgiano Saakashvili e una risposta russa fuori misura hanno avuto l'effetto di produrre una serie di dichiarazioni americane e europee, e intimidazioni russe, di un'asprezza quale non si ricordava da tempo.

È vero che le parole hanno poi avuto seguito nei fatti solo in una direzione: Abkhazia e Sud Ossezia continueranno di fatto ad essere indipendenti come lo sono state per sedici anni, con l'aggiunta formale dell'apertura di sedi diplomatiche russe - annunciata ieri da Mosca - e forse protette da più consistenti schieramenti civili e militari di interposizione, così che l'Europa possa dire di aver dato un contributo decisivo alla pace, mentre la Georgia vedrà compensata la sua imprudenza con accresciuti aiuti umanitari americani.

CONTINUA A PAGINA 29

DOSSIER SCUOLA



Alunne con le nuove divise Martinengo e Salvaggiolo ALLE PAG. 6 E 7

Gli studenti italiani bravi ma solo alle elementari

Un contingente totale di 7.600 uomini e basi militari raddoppiate in Ossezia del Sud e Abkhazia per «evitare il ripetersi di atti idioti georgiani». L'annuncio del massiccio dispiegamento di forze russe nelle due repubbliche separatiste arriva dal Cremlino all'indomani della visita del presidente francese Sarkozy, lunedì a colloquio con Medvedev. Mosca ha avviato le relazioni diplomatiche con le due province ribelli nel giorno in cui ha iniziato il ritiro dei soldati: il Cavaliere: Putin non va isolato. Napolitano: con la Russia rapporti tra Stati e non personali.

Novazio, Quirico e Zafesova
ALLE PAGINE 2 E 3

IL CASO

Il petrolio scende sotto i 100 dollari

È il prezzo più basso nell'ultimo semestre
L'Opec decide di mantenere inalterato il livello di produzione

Fabio Pozzo
A PAGINA 26

Il raid al Colosseo, è l'ennesimo in pochi mesi

Botte a coppia gay Nuovo caso a Roma

«In città c'è un clima di violenza»

Botte, sputi e insulti. Due giovani omosessuali, Federico e Christian, di 28 anni, sono stati aggrediti a Roma, a due passi dal Colosseo. È l'ennesimo caso in pochi mesi. Il pestaggio è stato bloccato grazie all'intervento di polizia e carabinieri. Adesso è caccia aperta agli aggressori, una decina di ragazzi. L'Arcigay attacca: in città c'è un clima di violenza. Il sindaco Alemanno ha espresso solidarietà alla coppia. Intanto a Genova la Curia fa retromarcia dopo le dichiarazioni concilianti del cardinale Bagnasco sul Gay Pride che si terrà nel capoluogo ligure.

Masci e Pieracci A PAGINA 8

RETROSCENA

Amato: «Così la commissione non serve»

Congelato l'organismo bipartisan.
Le polemiche del Pd? Sono una loro specialità»

Amabile e Galeazzi
A PAGINA 9

LUIGI LA SPINA

Torino e i poteri forti IL SINDACO HA IL MAL DI COMPUTER

La vicenda ricorda una vecchia storiella di paese. Quella della disputa tra due «partiti» che si dividono l'opinione di un piccolo borgo di campagna, uso a dirimere i contrasti ricorrendo a un vecchio saggio. I capi delle fazioni avverse, dopo le solite contumelie reciproche, domandano all'arbitro della contesa chi abbia ragione. E la risposta suona beffarda: «Avete torto tutte e due».

L'apologo sembra attagliarsi perfettamente all'ultima baruffa torinese, legata a una gaffe informatica del sindaco. I fatti, per chi non li conoscesse ancora, sono abbastanza semplici da riassumere. Sergio Chiamparino decide di presentare un documento che illustri le linee fondamentali del programma per l'ultimo triennio della sua amministrazione.

Quando il progetto viene distribuito ai membri della giunta e, poi, a tutti i politici locali, si scopre facilmente che le otto pagine provengono da un pc dello studio Benessia, il più potente avvocato della città subalpina. È proprio Angelo Benessia che il sindaco fortemente ha voluto a capo della Compagnia di San Paolo, il più grande azionista della bicefala banca Intesa-Sanpaolo. È sempre al suo studio che è affidata la consulenza per l'ipotesi di un altro matrimonio chiacchierato tra Torino e Milano, quello delle relative aziende di trasporto locale, il Gtt e la Atm. Ed è proprio il ruolo di «eminenza grigia» nella città subalpina ad attirare le critiche di una eterodirezione del destino torinese da parte dei soliti «poteri forti».

CONTINUA A PAGINA 11

ITALGEST
MENTIONE NOVITA'
PARC SAINT GEORGES
Immersi nel verde, in un parco con piscina, bellissimi appartamenti nuovi. Ideale casa vacanza. Prezzi lancio! A partire da € 112.000
848.842.842

NAOMI WOLF
Com'è sensuale quel velo
Una donna vestita di nero fino alle caviglie, con la testa coperta da un foulard o dal chador, passeggia per una via dell'Europa o del Nord America, circondata da altre donne in top, minigonna o pantaloncini. Passa sotto enormi cartelloni sui quali altre donne vanno in estasi sessuale, saltellano con addosso solo biancheria intima o si stiracchiano languidamente, quasi completamente nude. Potrebbe esserci qualcosa di più appropriato di queste immagini per rappresentare il disagio dell'Occidente verso i costumi sociali dell'Islam, e viceversa?
Le battaglie ideologiche vengono spesso combattute con i corpi delle donne, e l'islamofobia occidentale non fa eccezione. Quando la Francia ha bandito il foulard dalle scuole, ha usato la hijab come emblema dei valori occidentali in senso lato, compreso un appropriato status delle donne. Quando gli americani si preparavano all'invasione dell'Afghanistan, i taleban furono demonizzati perché negavano alle donne i cosmetici e le tinture per capelli; quando i taleban furono rovesciati, i giornalisti occidentali sottolineavano spesso che le donne si erano tolte il velo.
CONTINUA A PAGINA 29

ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI CUNEO
CORSI DI LAUREA DI 1° E 2° LIVELLO
• MODA
• DESIGN / ARREDAMENTO
• ARTI MULTIMEDIALI
• RESTAURO
• ARTI VISIVE (GRAFICA e PITTURA)
Via Savigliano 8/b - CUNEO - Tel. e Fax 0171 695753
<http://www.accademiableartcuneo.it>